



COMUNE DI AGNADELLO
PROVINCIA DI CREMONA

REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI

Approvato con deliberazione di C.C. n. ... del 30.04.2025

INDICE

- ART. 1 DEFINIZIONE, FINALITA' E REQUISITI**
- ART. 2 PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI ASSEGNAZIONE AREE**
- ART. 3 DOMANDE DI ASSEGNAZIONE**
- ART. 4 PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE E RICORSI**
- ART. 5 DURATA E REGIME DELLA CONCESSIONE**
- ART. 6 REVOCA DELLE CONCESSIONI**
- ART. 7 MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI**
- ART. 8 CANONE CONCESSIONARIO**
- ART. 9 AREE DESTINATE AD ORTI SOCIALI E LORO DIMENSIONI**
- ART. 10 DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSEGNATARI**
- ART. 11 OBBLIGHI A CARICO DEL COMUNE DI AGNADELLO**
- ART. 12 DIRITTO DEI FAMILIARI**
- ART. 13 ORTI IN ECCEDEXZA**
- ART. 14 COMUNICAZIONI TRA ORTOLANI E AMMINISTRAZIONE**
- ART. 15 OGM, CONCIMAZIONE, E TRATTAMENTI FITOSANITARI**
- ART. 16 GESTIONE DEGLI SCARTI ORTIVI E DEI RIFIUTI**
- ART. 17 USO DELL'ACQUA**
- ART. 18 ATTREZZI, MATERIALE DA LAVORO E STRUTTURE**
- ART. 19 PARCHEGGIO**
- ART. 20 ANIMALI**
- ART. 21 RESPONSABILITA' PER DANNI A PERSONE O COSE**
- ART. 22 CONTROLLI E VERIFICHE**
- ART. 23 NORME TRANSITORIE FINALI**

ART.1 DEFINIZIONE, FINALITA' E REQUISITI

1. Per “orto sociale” s'intende un appezzamento di terreno, che il Comune concede in uso a fini sociali, su area comunale all'uopo destinata, ai soggetti, come in seguito individuati, che ne facciano richiesta.
2. Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:
 - Favorire un utilizzo a carattere di auto-sostentamento, per permettere a fasce deboli della popolazione di poter rimediare a situazioni di difficoltà economiche;
 - Incentivare un uso ricreativo ed aggregativo tra gruppi di cittadini.
 - Favorire e stimolare i cittadini in attività idonee ad incentivare i momenti di socializzazione ed incontro, favorendo tra l'altro un rapporto diretto e attivo con la terra, la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione.
 - Promuovere la sostenibilità e la sensibilità ambientale, con il fine di migliorare il benessere delle persone, la socializzazione e la valorizzazione delle radici contadine.
3. L'amministrazione Comunale di Agnadello destina ad orti sociali a favore di cittadini residenti nel Comune e ad associazioni o enti di carattere sociale presenti sul territorio regolarmente riconosciute.
4. Le categorie di cittadini residenti nel comune di Agnadello, che possono richiedere l'assegnazione sono le seguenti:
 - a- *Cittadini:*
 - che abbiano residenza nel Comune di AGNADELLO;
 - che non abbiano ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare un altro orto sociale,
 - che non siano proprietari o comproprietari o usufruttuari o affittuari di terreni e/o giardini coltivabili;
 - che non svolgano attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi;
 - che siano in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato.
 - b- *Associazioni, Cooperativeo enti che promuovono l'inclusione sociale di persone fragili o con disabilità operanti nel Comune di AGNADELLO, adeguatamente riconosciute, ai quali se richiesto sarà riservato almeno uno dei lotti se disponibili.*
 - c- *Scuole di qualsiasi livello; se richiesto dal dirigente scolastico sarà riservato almeno uno dei lotti se disponibili.*
 - d- *Associazioni che organizzano la cultura e/o il tempo libero per pensionati e/o per altre categorie di cittadini adeguatamente riconosciute; se richiesto dal Presidente sarà riservato almeno uno dei lotti se disponibili.*
5. I presenti requisiti dovranno essere comprovati da una dichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione.
6. L'intero procedimento di assegnazione e di gestione degli orti sociali (bando, selezione domande, verifica requisiti, assegnazione, controlli, rinunce, etc.) è di esclusiva competenza dell'Area Tecnica.

ART.2 PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI ASSEGNAZIONE AREE

1. Il nuovo bando per l'assegnazione di tutti gli orti sociali sarà pubblicato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.
2. Successivamente, i bandi saranno pubblicati ogni qual volta se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

ART.3 DOMANDE DI ASSEGNAZIONE

1. Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, devono essere inoltrate (anche per mail, fax o posta) all'Ufficio Tecnico del Comune di AGNADELLO entro la scadenza fissata con la pubblicazione del bando. Il possesso dei requisiti indicati all'art.1 deve essere certificato all'atto della domanda, anche mediante autocertificazione.
2. Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione delle aree.

ART.4 PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE E RICORSI

1. La graduatoria provvisoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla chiusura del bando.
2. Eventuali ricorsi dovranno essere rivolti, con consegna a mano, per posta ordinaria o posta certificata, al responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale Responsabile del Procedimento e presentati entro 7 giorni dalla pubblicazione della stessa, che li farà pervenire in copia agli Assessori competenti, che proporranno alla Giunta Comunale una decisione in merito.
3. L'accettazione o rifiuto del ricorso verrà comunicato entro 7 giorni per iscritto, tramite raccomandata A.R. o posta certificata, al mittente. La graduatoria definitiva sarà pubblicata 15 giorni dopo quella provvisoria, in modo da comprendere eventuali modifiche dovute ai ricorsi.
4. L'assegnazione dei singoli lotti verrà fatta tramite sorteggio tra i soggetti individuati come assegnatari.
5. Per la determinazione della graduatoria verrà assegnato un punteggio in osservanza dei seguenti parametri:

A. Composizione del nucleo familiare:

- punti 10 per famiglia con oltre 4 componenti;
- punti 8 per famiglia di 4 persone;
- punti 4 per richiedente persona pensionata singola;
- nel caso di persona richiedente pensionata e con nucleo familiare si aggiunge 1 punto a quello proprio del nucleo familiare.

B. Reddito ISEE annuo

- punti 9 da 0 a 9.360,00 euro
- punti 7 da 9.360,01 a 15.000,00 euro
- punti 5 da 15.000,01 a 25.000,00euro
- punti 3 da 25.000,01 a 35.000,00 euro
- punti 2 oltre 35.000,00 euro

C. Età compiuta alla data di pubblicazione del bando:

- punti 10 oltre i 67 anni e tra i 18 e i 25 anni
- punti 6 da 60 ai 66 anni
- punti 4 dai 26 ai 59 anni.

6. A parità di punteggio, si seguirà il seguente ordine di preferenza:
- 1) Nucleo familiare più numeroso;
 - 2) Reddito ISEE più basso;
 - 3) Età compresa tra 18 e 25 (il più giovane);
 - 4) Età compresa tra 60 e 67 e oltre (il più anziano);
 - 5) Essere già assegnatari di un orto sociale.
7. La graduatoria formulata in seguito alla pubblicazione del bando ha validità di anni 3.

ART.5 DURATA E REGIME DELLA CONCESSIONE

1. Ciascun orto viene assegnato mediante concessione amministrativa rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale competente, su apposita modulistica, dopo che la graduatoria definitiva sia stata approvata dal Responsabile dell'Area Tecnica.
2. La concessione degli orti ha durata triennale. Allo scadere, o alla revoca della concessione, l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno libero da cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo le eventuali migliorie apportate durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.
3. Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, che non potranno avvalersi di mano d'opera retribuita per la coltivazione del lotto di terreno. Possono contribuire alla conduzione dell'appezzamento anche i familiari. Ad ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un lotto. L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo salvo per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, il quale è tenuto a segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi in un anno) si occuperà dell'orto stesso. Se al termine dei tre mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto questo verrà riassegnato, fatto salvo sussistano validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc) documentabili e riconosciuti dagli Uffici competenti. L'assegnatario non potrà comunque in nessuna forma subaffittare il terreno affidatogli.

ART.6 REVOCA DELLE CONCESSIONI

1. La revoca dell'assegnazione o decadenza dell'assegnazione, avviene per:
 - Morte.
 - Rinuncia scritta dell'assegnatario indirizzata all'Amministrazione Comunale.
 - Grave e sistematica inosservanza del presente regolamento. La revoca sarà disposta a seguito di procedimento in contraddittorio, con formale richiamo scritto.
 - Scadenza al termine del triennio della concessione;
 - Se l'amministrazione comunale accerta che l'appezzamento non sia coltivato per un periodo superiore ai 3 mesi.
 - Se le dichiarazioni in autocertificazione, di cui all'articolo 1 o qualsiasi altra documentazione atta ad ottenere la concessione, siano non veritiere.
2. Coloro che intendono rinunciare all'orto dovranno darne comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale entro il mese di Agosto p.v. allo scopo di consentire la nuova assegnazione in tempo utile per le semine.

ART.7 MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI

1. Il Responsabile Area Tecnica procederà alle assegnazioni, in osservanza del presente Regolamento e sulla base della graduatoria definitiva a partire dal giorno successivo dalla sua pubblicazione.

ART.8 CANONE CONCESSIONARIO

1. L'assegnazione è a titolo gratuito.
2. L'assegnatario è tenuto al pagamento (rimborso al Comune) del consumo dell'acqua, rapportato alle rispettive quantità consumate, rilevate da apposito contatore interno.

ART.9 AREE DESTINATE AD ORTI SOCIALI E LORO DIMENSIONI

1. Ogni unità coltivabile avrà una misura minima di circa 40 m². La dimensione dei singoli lotti sarà definita dall'Ufficio Tecnico Comunale che provvederà entro l'assegnazione al relativo picchettamento delle particelle orticole se non individuabili.
2. Oltre ai singoli orti, all'interno dell'area sono ricavati spazi sociali comuni necessari per:
 - i passaggi pedonali di accesso agli orti;
 - il ricovero degli attrezzi e le aree comuni per la socializzazione;
 - eventuale compostore comune, se richiesto.

ART. 10 DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSEGNATARI

1. I soggetti assegnatari si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento.
2. In particolare, gli assegnatari sono obbligati:
 - allo sfalcio delle servitù e degli spazi comuni non adibiti ad orti sociali;
 - a mantenere l'orto assegnato in stato decoroso anche nei periodi di riposo;
 - tenere pulito ed in buono stato le parti comuni, eventuali viottoli e fossetti di scolo, a rimuovere la neve;
 - ad avere cura di non danneggiare le aree circostanti e consentire l'accesso ai singoli i lotti, con l'obiettivo di sviluppare una distribuzione equo solidale dei compiti in coerenza con la gestione democratica dell'orto sociale.
3. E' fatto obbligo di:
 - non danneggiare in alcun modo gli orti degli altri assegnatari;
 - non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione;
 - non usare acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno o dal dissetarsi;
 - non scaricare materiali, anche se non inquinanti;
 - mantenere i prefabbricati in dotazione.
4. E' vietato:
 - accendere stoppie, rifiuti e fuochi di qualsiasi genere;
 - costruire abusivamente capanni e similari;
 - realizzare vialetti interni ai singoli lotti in massetto di calcestruzzo, lastre di cemento e similari;
 - installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria e altrui;
 - allevare in qualunque forma animali;

- utilizzare l'area assegnata per usi diversi da quelli previsti all'art.1 del presente regolamento.
5. All'interno dell'area degli orti sociali sarà possibile, con speciale permesso dell'amministrazione comunale, organizzare eventi con attività ristorativa e di vendita che non preveda scopo di lucro a base di prodotti degli orti (beneficienza, no profit).
 6. E' consentito:
 - delimitare il proprio lotto con paletti in legno di altezza massima pari a 30 cm;
 - utilizzare tutori a sostegno di specie ortive (es. pomodori, piselli, ecc.); i tutori non devono superare l'altezza di 2 metri fuori suolo;
 - installare coperture in plastica, ad uso serra, ammissibili nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose. Non potranno essere di altezza superiori a 80 cm.
 7. Qualunque tipo di intervento non presente nel precedente elenco è soggetto all'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale. In caso di assegnazione di lotti in prossimità di aree residenziali o soggette a particolari vincoli, si impone un comportamento di civile rispetto rafforzato in ragione della situazione di vicinanza.

ART. 11 OBBLIGHI A CARICO DEL COMUNE DI AGNADELLO

1. Sono a carico del Comune di AGNADELLO i seguenti obblighi:
 - l'individuazione e la suddivisione delle aree in lotti;
 - l'individuazione e la realizzazione delle aree comuni destinate alla socializzazione;
 - la manutenzione ordinaria dei lotti non riassegnati;
 - l'installazione di eventuali prefabbricati da adibire a ricoveri attrezzi collettivi e/o individuali;
 - la recinzione dell'area ed eventuali siepi perimetrali;
 - la formazione delle graduatorie dei richiedenti l'assegnazione delle aree;
 - la consegna, ad ogni assegnatario, delle chiavi del ricovero attrezzi
 - la predisposizione di un registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari e relative verifiche periodiche;
 - le valutazioni/decisioni da assumere in merito a controversie tra assegnatari.

ART. 12 DIRITTO DEI FAMILIARI

1. In caso di decesso dell'assegnatario, è consentito ad un familiare, che ne faccia richiesta, la raccolta dei prodotti seminati per i successivi tre mesi dalla data del decesso. Con la richiesta scritta, il familiare convivente avente i requisiti stabiliti dal regolamento potrà subentrare all'assegnatario deceduto. In caso di mancata richiesta, l'orto può essere assegnato secondo le modalità previste dal regolamento.

ART. 13 ORTI IN ECCEDEXENZA

1. Gli orti in eccedenza, nelle more dell'indizione di un nuovo bando, potranno essere assegnati in gestione provvisoria e per una sola annata a coloro che sono già assegnatari di

altro orto e che ne facciano domanda. Qualora le domande superassero la disponibilità si procede come da regolamento di assegnazione.

ART. 14 COMUNICAZIONI TRA ORTOLANI E AMMINISTRAZIONE

1. Gli assegnatari possono unirsi in assemblea ed eleggere all'unanimità un loro portavoce che potrà interfacciarsi a nome di tutti con l'Amministrazione Comunale. Il portavoce dovrà essere ufficializzato presentando un'unica nota scritta all'Ufficio Tecnico del Comune di AGNADELLO, sottoscritta in carta semplice da tutti gli assegnatari. Le comunicazioni e le istanze del portavoce degli ortolani dovranno essere sempre presentate per scritto all'Ufficio Tecnico del Comune di AGNADELLO, che penserà a girarle per una valutazione e un giudizio agli assessorati competenti.
2. In caso di mancata elezione di un portavoce degli ortolani, i singoli assegnatari potranno comunicare direttamente con l'Amministrazione Comunale attraverso la modulistica standard disponibile sul sito internet del Comune di AGNADELLO.

ART. 15 OGM, CONCIMAZIONE, E TRATTAMENTI FITOSANITARI

1. Gli orti dovranno essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso di specie OGM, di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari, pesticidi, ecc.) che possano arrecare danno all'ambiente. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione. Prima della sottoscrizione dell'apposito modulo di accettazione del regolamento verrà fornita idonea documentazione (Regolamento CEE 2092/91) o eventuali aggiornamenti e modifiche normative rispetto alle modalità di realizzazione della coltivazione biologica.
2. Su richiesta unanime degli ortolani l'Amministrazione può convocare un incontro di formazione con un tecnico di settore (agronomo, perito agrario, agrotecnico) per fornire in assemblea pubblica consulenza in merito alla corretta gestione delle pratiche orticole con particolare riferimento a quelle biologiche. Inoltre, essi potranno ottenere consulenza (anche per mail o telefono) sulle pratiche orticole biologiche anche durante l'anno contattando un tecnico designato.

ART. 16 GESTIONE DEGLI SCARTI ORTIVI E DEI RIFIUTI

1. Gli scarti ortivi devono essere trasformati in compost: ogni assegnatario è tenuto a smaltire gli scarti vegetali nella propria area assegnata, secondo il principio del riciclo e della concimazione ecocompatibile di cui all'articolo 15.
2. Gli scarti ortivi che, per quantità o qualità, non siano smaltibili nell'area di orto assegnata, devono essere conferiti alla piattaforma ecologica consortile. È obbligatoria la raccolta differenziata. È vietato appiccare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali e anche per scaldarsi, come previsto dall'articolo 10. La violazione delle disposizioni del presente articolo comporteranno l'immediata revoca dell'assegnazione e l'eventuale sanzione pecuniaria in caso di danno a cose o persone.

ART. 17 USO DELL'ACQUA

1. Il Comune garantisce l'accesso all'approvvigionamento idrico, anche attraverso convenzioni esterne, ma l'uso è riservato solo per l'innaffiatura. Ogni assegnatario adotta il sistema

d'irrigazione che gli è più congeniale, però con la precauzione di non creare disagi agli altri ortolani.

2. L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari e saranno stabilite delle quote pro capite massime (in funzione alle dimensioni dell'appezzamento e del tipo di coltura), i cui controlli al contatore verranno effettuati periodicamente. Nei momenti di siccità, si utilizzerà la tecnica di irrigazione goccia a goccia.

ART. 18 ATTREZZI, MATERIALE DA LAVORO E STRUTTURE

1. Gli attrezzi ed il materiale da lavoro sono a carico e ad uso privato degli assegnatari dei lotti.
2. Dopo l'uso, le attrezzature ed i materiali dovranno essere riposti e richiusi negli appositi spazi assegnati e non lasciati incustoditi nell'orto.

ART. 19 PARCHEGGIO

1. Auto, moto, motorini e biciclette dovranno essere parcheggiati all'interno dei parcheggi comunali o negli spazi consentiti definiti dall'Ufficio Tecnico Comunale. È vietato l'accesso agli orti con qualsiasi mezzo (decespugliatori, tagliaerba, etc....), che non abbia una funzione connessa alla coltivazione. Parimenti, sono vietati gli attrezzi che possano causare danni ai fondi e/o alle strutture.

ART. 20 ANIMALI

1. In tutta l'area ortiva, è concesso fare entrare gli animali da compagnia di piccola taglia e di non dichiarata pericolosità per cose e/o persone. È fatto obbligo al proprietario dell'animale il puntuale rispetto della normativa vigente in materia di tenuta e custodia di animali. I proprietari degli animali dovranno attuare quanto necessario, al fine di evitare che detti animali sporchino e/o arrechino danno e disturbo.

ART. 21 RESPONSABILITÀ PER DANNI A PERSONE O COSE

1. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto esonerata da ogni responsabilità civile e penale. Ogni controversia questione o vertenza verrà esaminata dal Responsabile Area Tecnica per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile. Il Responsabile avrà cura di informare la Giunta.
2. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni o furti a persone o/e cose all'interno degli orti sociali comunali, derivanti dall'attività svolta negli stessi da parte degli assegnatari, dall'uso di attrezzi e strumenti e dalla presenza degli animali di cui all'articolo 20.

ART. 22 CONTROLLI E VERIFICHE

3. Le competenze per i controlli e le verifiche di ogni genere spettano all'Area Tecnica, coadiuvata dal Corpo di Polizia Locale. Il Responsabile Area Tecnica avrà cura di informare la Giunta.

ART. 23 NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività del provvedimento di approvazione dello stesso, fatta salva l'eventuale dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000. In tal caso, l'efficacia sarà immediata al momento dell'approvazione.
2. Il presente regolamento potrà essere modificato anche sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti.
3. Le eventuali innovazioni/modificazioni dispiegheranno integrale efficacia anche nei confronti delle assegnazioni in essere, previa comunicazione in loro favore.
4. L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di 15 giorni e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.
5. Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.
6. Copia del regolamento qui presente verrà rilasciata ad ogni assegnatario e, i successivi aggiornamenti, verranno consegnati secondo modalità definite dall'assegnatario stesso.

AGNADELLO,